

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA**

· Articolo numero: 0504173

· UFI: F4M1-H0HT-S000-YSF1

· 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato **Uso industriale.**

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS06 teschio e tibie incrociate

Acute Tox. 1 H330 Letale se inalato.



GHS08 pericolo per la salute

Muta. 2 H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Carc. 1B H350 Può provocare il cancro.



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

Skin Sens. 1A H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta

· Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 06.08.2026

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 06.08.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo


GHS06 GHS08

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

formaldeide

metanolo

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H330 Letale se inalato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

H350 Può provocare il cancro.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P260 Non respirare la polvere o la nebbia.

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P284 [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.

P330 Sciacquare la bocca.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P320 Trattamento specifico urgente (vedere su questa etichetta).

P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Il prodotto contiene: Precursori di esplosivi soggetti a segnalazione. Messa a disposizione, introduzione, detenzione e uso ai sensi del regolamento (UE) 2019/1148, articolo 9.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile

(continua a pagina 3)

IT

Data di compilazione: 06.08.2026

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 06.08.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 2)

 · **vPvB:** Non applicabile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· 3.2 Miscela

 · **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze

· Sostanze pericolose:

CAS: 50-00-0 EINECS: 200-001-8 Numero indice: 605-001-00-5 Reg.nr.: 123456789012345	formaldeide Acute Tox. 2, H330 Muta. 2, H341; Carc. 1B, H350 Skin Corr. 1B, H314 Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1A, H317 EUH071 ATE: LD50 orale: 500 mg/kg LC50/4 h per inalazione: 100 mg/l Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1B; H314: $C \geq 25\%$ Skin Irrit. 2; H315: $5\% \leq C < 25\%$ Eye Irrit. 2; H319: $5\% \leq C < 25\%$ STOT SE 3; H335: $C \geq 5\%$	9,5 - 10,5%
CAS: 67-56-1 EINECS: 200-659-6 Numero indice: 603-001-00-X	metanolo Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Acute Tox. 3, H331 STOT SE 1, H370 Limiti di concentrazione specifici: STOT SE 1; H370: $C \geq 10\%$ STOT SE 2; H371: $3\% \leq C < 10\%$	< 2,5%
CAS: 67-64-1 EINECS: 200-662-2 Numero indice: 606-001-00-8	acetone Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336 EUH066	< 1%

CAS 50-00-0 Formaldeide, N° registrazione REACH: 01-2119488953-20-XXXX

CAS 67-56-1 Metanolo, N° registrazione REACH: 01-2119433307-44-XXXX

CAS 67-64-1 Acetone, N° registrazione 01-2119471330-49-XXXX

· Ulteriori indicazioni:

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

Prodotto tamponato con:

Fosfato bipotassico

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

· Indicazioni generali:

In caso di malessere persistente consultare un medico.

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

· Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.

· Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

· Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Consultare immediatamente il medico.

· Ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua.

Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca. Tenere la persona al caldo

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 06.08.2026

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 06.08.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 3)

e a riposo. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, farle bere piccole quantità di acqua. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso.

Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico.

Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni.

Consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se incosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Formaldeide:

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi:

Provoca grave irritazione oculare.

Inalazione:

Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie.

Contatto con la pelle:

Nocivo per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea.

Ingestione:

Nocivo se ingerito. Irritante per la bocca, la gola e lo stomaco.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Inalazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Irritazione delle vie respiratorie, tossire,

- Ingestione: Nessun dato specifico.

- Pelle: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, rossore,

- Occhi: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, lacrimazione, rossore,

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Acqua nebulizzata

Schiuma

Anidride carbonica

Polvere

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione

Formazione di ossido di carbonio e idrogeno.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici:**

Indossare il respiratore

Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

Altre indicazioni Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Indossare protezione respiratoria.

Indossare abbigliamento protettivo personale

Garantire una sufficiente ventilazione.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 06.08.2026

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 06.08.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 4)

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.

Raccogliere con mezzi meccanici.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Evitare la formazione di aerosol.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i locali freschi e adeguatamente areati. Proteggere dal gelo.

Usare materiali e rivestimenti idonei.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
50-00-0 formaldeide

 TWA Limite Ceiling: 0,37 mg/m³, 0,3 ppm
sen, A2

67-56-1 metanolo

 TWA Valore a breve termine: 328 mg/m³, 250 ppm
Valore a lungo termine: 262 mg/m³, 200 ppm
Cute, IBE

 VL Valore a lungo termine: 260 mg/m³, 200 ppm
Cute

DNEL

Formaldeide...%

Lavoratori

 Acuta - effetti locali, inalazione 0,75 mg/m³

A lungo termine - effetti sistemici, cutanea 240 mg/kg peso corporeo/giorno

 A lungo termine - effetti locali, cutanea 37 µg/m³

 A lungo termine - effetti sistemici, inalazione 9 mg/m³

 A lungo termine - effetti locali, inalazione 0,375 mg/m³

Popolazione generale

A lungo termine - effetti sistemici, orale 4,1 mg/kg peso corporeo/giorno

 A lungo termine - effetti sistemici, inalazione 3,2 mg/m³

A lungo termine - effetti sistemici, cutanea 102 mg/kg peso corporeo/giorno

 A lungo termine - effetti locali, cutanea 12 µg/cm²

A lungo termine - effetti locali, inalazione 0,1 mg/m

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 06.08.2026

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 06.08.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 5)

PNEC

Formaldeide...%

Aqua (acqua dolce): 0,44 mg/l

Aqua (acqua marina): 0,44 mg/l

Aqua (intermittente, acqua dolce): 4,44 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 2,3 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 2,3 mg/kg peso secco

Suolo: 0,2 mg/kg peso secco

Impianto di trattamento acque reflue: 0,19 mg/l

Componenti con valori limite biologici:
67-56-1 metanolo

IBE 15 mg/l

Campioni: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico: metanolo

Numero CAS della sostanza % tipo valore unità
Valori limiti d'esposizione addizionali per pericoli possibili durante la lavorazione:

Metodi di monitoraggio

Monitoraggio ambientale

- Campionamento personale passivo e analisi con il metodo di prova EPA TO11-A:

Determination of Formaldehyde in Ambient Air Using Adsorbent Cartridge Followed by High Performance Liquid Chromatography (HPLC).

- ISO 16000-4:2011 Indoor air Determination of formaldehyde - Diffusive sampling method

Monitoraggio personale dell'aria

Campionamento a lungo termine

- Campionamento personale passivo e analisi con il metodo di prova EPA TO11-A.

- ISO 16000-4:2011; Indoor air Determination of formaldehyde - Diffusive sampling method

Campionamento a breve termine

- Metodologia di campionamento attivo e analisi con il metodo di prova EPA TO11-A.

- ISO 16000-3:2011; Indoor air - Part 3: Determination of formaldehyde and other carbonyl compounds - Active sampling method.

Altri standard di monitoraggio

- ISO 16000-2:2006; Indoor air - Part 2: Sampling strategy for Formaldehyde

- EN 689 - Workplace atmospheres. Guidance for the assessment of exposure by inhalation to chemical agents for comparison with limit values and measurement strategy.

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, può essere richiesto un monitoraggio personale, dell'atmosfera del luogo di lavoro o biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di utilizzare dispositivi di protezione respiratoria.

Si dovrebbe fare riferimento agli standard di monitoraggio, come i seguenti:

- European Standard EN 689 (Workplace atmospheres - Guidance for the assessment of exposure by inhalation to chemical agents for comparison with limit values and measurement strategy)

- European Standard EN 14042 (Workplace atmospheres - Guide for the application and use of procedures for the assessment of exposure to chemical and biological agents)

- European Standard EN 482 (Workplace atmospheres - General requirements for the performance of procedures for the measurement of chemical agents) Reference to national guidance

Riferimento alle linee guida nazionali.

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei

Assicurare una ventilazione adeguata.

Assicurarsi che le misure di controllo siano sottoposte regolarmente a ispezione e manutenzione.

Assicurarsi che gli addetti siano addestrati a minimizzare l'esposizione.

Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.

Fare riferimento agli scenari espositivi.

Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione.

Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 06.08.2026

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 06.08.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 6)

ventilazione adeguata.

Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

· **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

E' obbligatorio indossare dispositivi di protezione individuale.

E' vietata la conservazione di generi alimentari sul posto di lavoro.

· **Protezione respiratoria**

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

Quando indicato da una valutazione di rischio è necessario utilizzare gli opportuni DPI di protezione respiratoria.

La selezione dell'Apparato di Protezione delle Vie Respiratorie (APVR) deve essere basata sull'analisi dei livelli di esposizione conosciuti o presunti, sui pericoli correlati alle sostanze e ai limiti operativi di sicurezza dell'APVR selezionato.

Non si raccomanda l'uso di attrezzatura speciale di protezione respiratoria nelle normali condizioni d'uso previste con adeguata ventilazione

· **Protezione delle mani**

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

· **Materiale dei guanti**

Gomma butilica

Gomma nitrilica (NBR)

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

> 480 minuti

· **Protezione degli occhi/del volto**

Occhiali protettivi a tenuta ermetica.

Conformi alla normativa EN ISO 16321

Protezione per il viso.

Evitare di indossare lenti a contatto.

· **Tuta protettiva:** Indumenti protettivi conformi alle normative.

· **Protezione della pelle**

Calzature che proteggono contro agenti chimici

Indumenti per la protezione contro il rischio chimico

· **Pericoli termici**

Respiratore in caso di esposizione a vapori emanati dal materiale scaldato.

Utilizzare guanti isolanti quando si maneggia questo materiale a caldo.

Guanti termoisolanti. Indumenti resistenti al calore.

· **Controlli dell'esposizione ambientale**

Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

-IT-

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 06.08.2026

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 06.08.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Stato fisico

Liquido

Colore:

incolore.

Odore:

Caratteristico.

Soglia olfattiva:

Non definito

Punto di fusione/punto di congelamento:

Non definito

Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Dato non disponibile

Infiammabilità

Non definito

Limite di esplosività inferiore e superiore

inferiore:

7 Vol %

superiore:

73 Vol %

Punto di infiammabilità:

Non applicabile

Temperatura di decomposizione:

Non definito

ph

Non definito

Viscosità:

Viscosità cinematica

Non definito

dinamica:

Non definito

Solubilità

Acqua:

completa

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

Non definito

Tensione di vapore a 20 °C:

23 hPa

Densità e/o densità relativa

Densità:

Nessun dato disponibile

Densità relativa

Non definito

Densità di vapore:

Non definito

9.2 Altre informazioni

Aspetto:

Forma:

Liquido

Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza

Temperatura di accensione:

Non applicabile

Proprietà esplosive:

Prodotto non esplosivo.

Tenore del solvente:

Solventi organici:

11,5-13,5 %

Acqua:

87,3 %

Cambiamento di stato

Velocità di evaporazione

Non definito

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi

non applicabile

Gas infiammabili

non applicabile

Aerosol

non applicabile

Gas comburenti

non applicabile

Gas sotto pressione

non applicabile

Liquidi infiammabili

non applicabile

Solidi infiammabili

non applicabile

Sostanze e miscele autoreattive

non applicabile

Liquidi piroforici

non applicabile

Solidi piroforici

non applicabile

Sostanze e miscele autoriscaldanti

non applicabile

Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua

non applicabile

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 06.08.2026

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 06.08.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 8)

· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).
La formaldeide si ossida lentamente a contatto con i capelli dando acido formico
- **Informazioni sulla durata di conservazione**
la stabilizzazione consente una durabilità massima di 2 mesi, se inizia a formarsi precipitato bianco è indice che la durabilità del prodotto si è esaurita
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
Tuttavia, è normale che le soluzioni di formaldeide formino paraformaldeide (precipitato bianco o soluzioni torbide) a temperature inferiori ai 20°C
A basse temperature si auto-polimerizza per formare paraformaldeide
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Reagisce con gli ossidanti forti e acidi.
In presenza di sostanze ossidanti forti può dare luogo a miscele esplosive.
Il riscaldamento libera vapori tossici ed infiammabili.
Reagisce violentemente a contatto di ossidi di azoto (NOx), fenolo.
La sostanza reagisce violentemente con ossidi di azoto a circa 180°C, acido performico, nitrometano, carbonato di manganese e perossido di idrogeno.
Rischio di reazioni di fuga tra formaldeide e fenolo
La reazione con l'acido cloridrico può formare il bis-clorometil etere (cancerogeno)
- **10.4 Condizioni da evitare**
Consultare la Sezione 7 della SDS
Alte temperature
Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme). Non pressurizzare, tagliare, saldare, brazare, forare, molare o esporre i contenitori al calore o a fonti di combustione. Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso. Evitare l'esposizione durante la gravidanza.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Alcali forti
Acidi forti.
Acido cloridrico
Materiali ossidanti
Fenolo
Acqua ossigenata
Ammoniaca
Forti ossidanti.
Iodio elementare
Tannino
Scarti inutilizzabili.
Vasi non protetti di leghe di ferro, rame, nichel e zinco
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.
I vapori di formaldeide e possibilmente metanolo possono essere liberati durante l'uso.
Può ulteriormente reagire ad alte temperature per formare metanolo, acido formico o dimetossimetano.
A basse temperature autopolimerizza per formare paraformaldeide.
Attacca molti metalli formando gas infiammabile/esplosivo (IDROGENO!).

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 06.08.2026

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 06.08.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 9)

· Ulteriori dati:

Temperature basse e lunghi tempi di stazionamento producono intorbidimento della soluzione a causa della formazione di paraformaldeidei.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
· 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
· Tossicità acuta

Nocivo se ingerito.

Letale se inalato.

· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
50-00-0 formaldeide

Orale	LD50	500 mg/kg (ATE)
		>200 mg/kg (rat)
Per inalazione	LC50/4 h	100 mg/l (ATE)

· Irritabilità primaria:
· Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

· Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

· Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In un saggio LLNA (Local Lymph Node Assay) condotto sul topo in conformità con la linea guida n. 429 sui test dell'OCSE, la formaldeide è risultata positiva al 5% con un indice di stimolazione >3 volte. È stato stimato un valore di EC3 pari allo 0,35%. La formaldeide a una concentrazione del 2% ha indotto un risultato positivo in uno studio condotto eseguendo il Guinea Pig Maximization Test in conformità con la linea guida n. 406 sui test dell'OCSE, con 18 animali su 20 in cui si è sviluppata una reazione cutanea positiva alla seconda provocazione (72 ore). L'esposizione alla formaldeide è risultata positiva anche in uno studio condotto eseguendo il test di Buehler sul porcellino d'India, con 7 animali su 10 che hanno presentato una risposta positiva a una concentrazione di provocazione del 5%. La formaldeide ha scatenato reazioni cutanee positive in soggetti umani sottoposti a cerottoreazione.

· Mutagenicità sulle cellule germinali

La formaldeide è genotossica in vitro. La formaldeide induce mutazioni geniche nel saggio di mutazione con Salmonella (test di Ames), in cellule di linfoma di topo L5178Y, cellule di criceto cinese e cellule linfoblastoidi umane. La formaldeide ha indotto danni cromosomici in cellule di linfoma di topo L5178Y (colonie piccole), cellule di criceto cinese CHO e V79 e linfociti umani. Il trattamento in vitro con formaldeide ha indotto la formazione di legami crociati DNA-proteina (DPX) in linfociti umani, cellule epiteliali nasali umane e una linea di cellule tracheali di ratto.

In generale, l'esposizione a 15-20 ppm di formaldeide non ha indotto alcuna evidenza di genotossicità in sedi remote/sistemiche in modelli di animali da laboratorio. L'esposizione alla formaldeide per inalazione non ha indotto danni cromosomici nel midollo osseo di ratto e topo e nei linfociti di ratto. L'esposizione per inalazione fino a 15 ppm non ha causato rotture di singoli filamenti di DNA nei linfociti di ratto. L'inalazione della formaldeide ha causato addotti di DNA e legami crociati DNA-proteina (DPX) nella mucosa nasale del ratto quando gli animali venivano esposti a 10 ppm di formaldeide. L'esposizione di primati a 6 ppm di formaldeide ha permesso di osservare la formazione di DPX nei tessuti del tratto nasale. Uno studio ha riportato una citotossicità significativa a livello del midollo osseo e un aumento nella frequenza delle aberrazioni cromosomiche in lavoratori esposti a 1-2 ppm di formaldeide. Il peso dell'evidenza dimostra che l'esposizione alla formaldeide non induce genotossicità in sedi remote/sistemiche negli animali da laboratorio e nell'uomo.

· Cancerogenicità

L'inalazione di oltre 6 ppm di formaldeide ha indotto carcinomi a cellule squamose nel tratto nasale del ratto. La relazione dose-risposta per l'insorgenza del tumore è non lineare. La citotossicità irritativa e la proliferazione cellulare sono gli eventi meccanicistici chiave per l'iniziazione tumorale indotta dalla formaldeide. I dati epidemiologici non sono conclusivi per quanto riguarda la capacità della formaldeide di indurre tumori nell'uomo. In base a numerosi e ampi studi di coorte su lavoratori, la formaldeide può indurre tumori del rinofaringe. Recenti rapporti del National Cancer Institute (NCI) statunitense che hanno rivalutato questi dati, suggeriscono, tuttavia, che ciò potrebbe non essere esatto. Alcuni degli studi di coorte sui lavoratori suggeriscono che l'inalazione di formaldeide possa indurre tumori ematopoietici. La rivalutazione di questi dati da parte dell'NCI dimostra, tuttavia, che questa conclusione non è corretta. Inoltre, i risultati di solidi studi su roditori da laboratorio non

(continua a pagina 11)

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 10)

confermano il riscontro di un aumento dei tumori ematopoietici nell'uomo. In più, non esiste un meccanismo d'azione scientificamente plausibile capace di spiegare lo sviluppo dei tumori ematopoietici nei soggetti umani esposti per inalazione.

· Tossicità per la riproduzione

Non sono disponibili dati sulla tossicità riproduttiva dopo esposizione alla formaldeide. Tuttavia, i risultati di vari studi a dosi ripetute non mostrano alcuna evidenza di effetti avversi sugli organi riproduttivi dei roditori.

Teratogenicità

Il trattamento con formaldeide non ha indotto tossicità dello sviluppo in studi su roditori in cui sono state eseguite esposizioni fino a concentrazioni di formaldeide tossiche per la madre.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

formaldeide - Categoria 3 - Irritazione delle vie respiratorie

metanolo:

Categoria 3: Irritazione delle vie respiratorie

Categoria 1 sistema nervoso centrale (snc)

Categoria 2

Categoria 1 nervo ottico

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Ulteriori dati tossicologici:
· Tossicità a dose ripetuta

STOT-esposizione ripetuta

I dati ottenuti in studi di tossicità a dosi ripetute condotti nel ratto dimostrano che il trattamento con formaldeide ha un impatto negativo unicamente sui tessuti che sono sede di contatto o porta d'ingresso. In uno studio di ingestione d'acqua potabile nel ratto, sono state osservate evidenze istopatologiche di irritazione nella parte anteriore dello stomaco. Questo studio ha evidenziato inoltre possibili effetti avversi sui reni. Si ritiene tuttavia che la causa di tali effetti sia la ridotta assunzione di acqua e non l'effetto tossico diretto derivante dall'esposizione alla formaldeide. Studi multipli di inalazione nel ratto a concentrazioni di formaldeide >2 ppm hanno dimostrato danni alla mucosa del tratto nasale dovuti alle proprietà gravemente irritanti della formaldeide.

· 11.2 Informazioni su altri pericoli
· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

· Altre informazioni

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi :

La percezione olfattiva e la sensibilità agli effetti irritanti variano da un individuo all'altro.

A seguito d'inalazione l'esposizione ad elevate concentrazioni di sostanza può causare broncospasmo con gravi lesioni caustiche dell'albero respiratorio, edema polmonare acuto, ulcere tracheali e bronchiali.

A seguito d'ingestione elevate quantità, ad elevate concentrazioni, causano lesioni caustiche. Queste rischiano di essere sottostimate perché la mucosa si conserva integra.

L'intossicazione sistemica è responsabile di un danno poliviscerale che si manifesta con coma convulsivo, citolisi epatica e disturbi cardiocircolatori, emolisi moderata e nefropatia tubulare. Nei casi gravi si ha acidosi metabolica intensa e coagulopatia da consumo. Nel breve termine le complicanze sono le perforazioni e le emorragie associate a disturbi respiratori per edema laringeo, pneumopatia da inalazione o fistole eso-tracheali.

Evoluzione ulteriore può essere una stenosi digestiva.

La sostanza ha elevato potere allergizzante e può essere causa di shock anafilattico.

Nelle esposizioni di lunga durata si può avere irritazione delle mucose oculari e respiratorie, sintomatologia di una bronchite cronica, alterazione delle prove funzionali respiratorie, lesioni dell'epitelio respiratorio.

Studi epidemiologici indicano anche manifestazioni di psico-sindrome organica.

L'inalazione di elevate concentrazioni può provocare edema polmonare ma solo dopo che si sono manifestati effetti corrosivi su occhi e vie respiratorie superiori (IPCS, 2012).

Inalazione cronica o ripetuta del vapore può provocare infiammazione cronica del tratto respiratorio superiore (IPCS, 2012).

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione:

La formaldeide è un intermedio metabolico essenziale in tutte le cellule. Viene prodotta in modo endogeno durante il metabolismo di serina, glicina, metionina e colina e anche per demetilazione di composti N-, S- ed Ometilici (IARC, 2006).

Viene rapidamente assorbita dal tratto respiratorio e gastrointestinale e scarsamente assorbita a seguito di applicazione cutanea. Nei roditori l'assorbimento di formaldeide dopo inalazione avviene principalmente nel setto

(continua a pagina 12)

IT

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 11)

nasale mentre nell'uomo si verifica anche nella cavità orale, trachea e bronchi (OECD, 2002). Viene metabolizzata a formiato dall'enzima formaldeide deidrogenasi e successivamente l'atomo di carbonio è ossidato a diossido di carbonio o incorporato nelle purine, timidine ed amminoacidi. Sia la formaldeide che il formiato non si accumulano nei tessuti. Si distribuisce negli organi riccamente vascolarizzati, nei tessuti a rapido ricambio cellulare (organi ematopoietici, mucosa gastrointestinale) ed in quelli con elevata sintesi proteica (pancreas esocrino, ghiandole salivari). Dopo l'assorbimento la formaldeide forma legami con le proteine e gli acidi nucleici nel sito di contatto. La maggior parte viene escreta con l'aria espirata sotto forma di diossido di carbonio, un'altra quota viene eliminata con le urine.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità

Ecologia - generale : Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente.

Ecologia - aria : La formaldeide è un composto altamente reattivo che subisce una rapida fotodegradazione nell'atmosfera. Pertanto, il trasporto su grandi distanze non è considerato di grande importanza. La reazione con il radicale idrossile è considerata il processo di fotoossidazione più importante. L'emivita atmosferica della formaldeide, basata sulle costanti di reazione del radicale idrossile, è calcolata tra 7,1 e 71,3 ore.

Ecologia - acqua : La formaldeide è solubile in acqua e altamente reattiva negli ambienti acquatici naturali. La formaldeide non presenta alcun potenziale di idrolisi, a causa dell'assenza di gruppi idrolizzabili. In acqua, la formaldeide subisce un'idratazione essenzialmente completa per produrre il gem-diolo, il glicole metilenico. La sostanza è facilmente biodegradabile secondo i criteri OECD ed è rapidamente mineralizzata in condizioni aerobiche e anaerobiche. Data la sua costante di Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi idrici naturali o da terreni umidi sia un destino importante del processo.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto): Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico): Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acquatica:

formaldeide

Acuto CL50 6,7 mg/l - Pesce - Striped bass - 96 h

Acuto CL50 6,9 mg/l - Pesce - Zebra danio - 6 d

Acuto NOEC > 47,9 mg/l - Pesce - Medaka, high-eyes - 28 d

Acuto EC50 5,8 mg/l Acqua fresca - Invertebrati acquatici. Daphnia - 2 d

Acuto EC50 4,9 mg/l Acqua fresca - Piante acquatiche - Alghe - 72 h

Acuto EC50 4,3 mg/l Acqua fresca - Piante acquatiche - Alghe - 48 h

Acuto EC50 19 mg/l - Micro organismo - Organismi del terreno - 3 h metanolo

Acuto EC50 13.000 mg/l Acqua fresca - Pesce - Trota arcobaleno, trota donaldson

12.2 Persistenza e degradabilità Facilmente biodegradabile

Ulteriori indicazioni:

Persistenza e degradabilità Readily biodegradable in water.

Domanda biochimica di ossigeno (BOD) 0,64 g O /g sostanza

Domanda chimica di ossigeno (DCO) 1,06 g O /g sostanza

ThOD 1,068 g O /g sostanza

Ulteriori indicazioni I risultati degli studi OECD Test Guideline No. 301C e 301D hanno dimostrato che il 90% - 97% di degradazione della formaldeide viene raggiunto entro due settimane di contatto con il fango. Pertanto, la formaldeide è facilmente biodegradabile nelle condizioni dei due studi.

Rilasciata nell'atmosfera, la formaldeide gassosa si degrada per reazione con i radicali idrossili prodotti fotochimicamente (emivita di reazione di circa 41 ore).

Subisce una fotolisi diretta quando assorbe nello spettro UV ambientale (emivita di reazione di circa 6 ore) (HSDB, 2017; INERIS, 2011).

La formaldeide non si degrada per idrolisi poiché manca di gruppi funzionali idrolizzabili.

Metanolo; alcool metilico

Non rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo Non si accumula negli organismi.

(continua a pagina 13)

IT

Data di compilazione: 06.08.2026

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 06.08.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 12)

- **Ulteriori indicazioni:**
coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow) 0,35 Formaldeide
Potenziale di bioaccumulo Debole potenziale di bioaccumulazione. Non è previsto il bioaccumulo.
- **12.4 Mobilità nel suolo**
I coefficiente di ripartizione suolo/acqua (logKoc) indica una mobilità media nel suolo.
Non stabilito.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile
- **vPvB:** Non applicabile
- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
- **12.7 Altri effetti avversi**
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:**
Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.
La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.
Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.
Rifiuti Pericolosi:
La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:**
Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.
Precauzioni speciali:
Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU o numero ID**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA**
- **Classe** non applicabile

(continua a pagina 14)

Data di compilazione: 06.08.2026

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 06.08.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 13)

· **14.4 Gruppo d'imballaggio**
· **ADR, IMDG, IATA** non applicabile

· **14.5 Pericoli per l'ambiente**
· **Marine pollutant:** No

· **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile

· **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non applicabile

· **UN "Model Regulation":** non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

· **Direttiva 2012/18/UE**

· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Categoria Seveso H2 TOSSICITÀ ACUTA**

· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t**

· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t**

· **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3, 28, 69, 72, 77

· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

67-64-1 acetone

· **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

67-64-1 acetone

3

· **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

67-64-1 acetone

3

· **Disposizioni nazionali:**

· **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	13,5

· **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non

(continua a pagina 15)

Data di compilazione: 06.08.2026

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 06.08.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 10% STABILIZZATA

(Segue da pagina 14)

corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· Frasi rilevanti

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301 Tossico se ingerito.
H302 Nocivo se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H330 Letale se inalato.
H331 Tossico se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350 Può provocare il cancro.
H370 Provoca danni agli organi.
H371 Può provocare danni agli organi.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

· Scheda rilasciata da: Reparto sicurezza prodotti**· Interlocutore:** Allchital S.r.l.**· Data della versione precedente:** 07.08.2020**· Numero di versione della versione precedente:** 4**· Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
ATE: Acute toxicity estimate values (STASime della tossicità acuta)
Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Acute Tox. 1: Tossicità acuta – Categoria 1
Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1A
Muta. 2: Mutagenicità sulle cellule germinali – Categoria 2
Carc. 1B: Cancerogenicità – Categoria 1B
STOT SE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 1
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

· * Dati modificati rispetto alla versione precedente

IT